



In collaborazione con



organizza

Resistere Pedalare Resistere



Martedì 25 aprile 2023

PROGRAMMA

Ore 9,30: Raduno in Piazza Bra e partenza alle 10,00, presso il monumento al Partigiano.
Queste le soste previste con commento:

1. Piazza Cittadella: deportazioni e uccisione di Nereo Toffaletti.
2. Corso Porta Nuova Palazzo INA: sede SS.
3. Via Scalzi: liberazione di Roveda.
4. Castelvecchio: il processo.
5. Piazza Isolo: monumento alla memoria della Shoah.
6. Viale dei Partigiani: fucilazione Dal Cero e Pignatti.
7. Viale dell'Università caserma Ederle: episodio di resistenza.
8. Porta Vescovo, Palazzo Corridoni: luogo di detenzione e tortura.
9. Piazzetta Martiri della Libertà: colonnello Fincato.
10. Piazza Bra: Monumento al partigiano.

Conclusione ore 12,15 circa.

*Potranno partecipare all'iniziativa, studenti delle scuole superiori veronesi
Alla partenza dell'iniziativa, verrà offerto ai partecipanti un *omaggio bevanda* da ANPI
Verona, che potrà essere utilizzato all'interno della festa del 25 aprile, in via S.ta Marta.*

Accompagnatore Fiab:

Giuseppe Abbate, mail giuseppe.abbate@setservizi.it

Guida Istituto Resistenza:

Roberto Bonente

FIAB Verona onlus

Piazza Santo Spirito, 13 - 37122 Verona – Telefono e Fax: +39 045-9617911 – CF e P.IVA: 02079650236
E-mail: info@fiabverona.it – Sito web: <http://www.fiabverona.it>

Resistere

Pedalare

Resistere

Note storiche

PIAZZA CITTADELLA

Il diciannovenne Nereo Toffaletti, il 22 giugno 1944, staccatosi da una colonna di ferrovieri destinati alla deportazione in Germania per abbracciare i genitori, venne abbattuto da un milite fascista e finito a colpi di pistola da un soldato tedesco.

PALAZZO INA CORSO PORTA NUOVA

Fu il principale centro operativo delle forze di polizia tedesche dislocate nell'Italia occupata. Nello stabile si insediò il capo della Polizia di Sicurezza e del Servizio di Sicurezza Wilhelm Harster e gli ufficiali delle SS incaricati di dare la caccia agli ebrei. Le cantine del palazzo, utilizzate come celle, furono per tanti prigionieri l'anticamera della deportazione e della morte. Fra i prigionieri si possono ricordare le figure del capo della Resistenza italiana Ferruccio Parri "Maurizio" e il colonnello Giovanni Duca, medaglia d'oro al Valor Militare conferita alla memoria per il contributo dato alla lotta partigiana.

CARCERE DEGLI SCALZI

La prigione di Stato della RSI ospitò i gerarchi processati a Castelvechio, alti ufficiali accusati di aver collaborato con il governo Badoglio, autorevoli esponenti dell'antifascismo militante e membri della Resistenza. Il 17 luglio 1944, con un'ardita azione, il GAP veronese (Lorenzo Fava, Emilio Moretto, Aldo Petacchi, Danilo Preto, Vittorio Ugolini, Berto Zampieri) liberò il sindacalista comunista Giovanni Roveda. Nell'impresa perse la vita Preto mentre Fava, gravemente ferito, venne fucilato il 23 agosto 1944, dopo essere stato sottoposto a feroci torture. Alla memoria di entrambi verrà concessa la medaglia d'oro al Valor Militare.

CASTELVECCHIO

Il 14 e 15 novembre 1943 si tenne il primo congresso del Partito Fascista Repubblicano, che portò alla stesura di 18 punti della Carta di Verona. Nello stesso luogo si celebrò, dall'8 al 10 gennaio 1944, il processo ai membri del Gran Consiglio accusati di tradimento.

PIAZZA ISOLO: MONUMENTO ALLA MEMORIA DELLA SHOAH

Opera bronzea di Pino Castagna, imponente per grandezza e forza evocativa, si erge scura su un basamento di pietre nere, in netto contrasto con il lastricato bianco della piazza, a simboleggiare un monito duraturo per le coscienze presenti e future.

VIALE DEI PARTIGIANI

Nel vallo ai piedi dei bastioni dell'ex Via Torbido vennero eseguite sentenze di morte. Una lapide ricorda il capitano della milizia forestale Paolo Pignatti e il contadino ventenne Aurelio Dal Cero, il partigiano "D'Artagnan".

CASERMA EDERLE

Il 9 settembre 1943, nei pressi della porta ferroviaria in via Torbido, i soldati dell'8° Reggimento Artiglieria comandati dal colonnello Eugenio Spiazzi, si opposero all'intimazione di resa. Alcuni caddero mentre quasi tutta la guarnigione riuscì a evitare la cattura.

PORTA VESCOVO

La palazzina sede del gruppo rionale "Filippo Corridoni" divenne sede, subito dopo l'armistizio, della Polizia Federale della RSI. Vennero detenuti i membri del primo CLN veronese e anche il docente dell'Università di Padova, Norberto Bobbio.

PIAZZETTA MARTIRI DELLA LIBERTÀ

Nell'edificio situato nei pressi del Teatro Romano, vennero rinchiusi molti esponenti della Resistenza veronese, tra i quali il colonnello degli alpini Giovanni Fincato, medaglia d'oro al valor militare morto il 6 ottobre 1944, a seguito di feroci torture.

PIAZZA BRA, MONUMENTO AL PARTIGIANO

La manifestazione si conclude davanti al Monumento al Partigiano opera di Mario Salazzari (1904-1993) scultore, partigiano e poeta. Aveva partecipato alla lotta di Liberazione con il Btg. Val di Vado ed era stato arrestato dai fascisti e torturato nella caserma vicina al Teatro Romano.